

È stato motivo di profondo orgoglio poter mettere in scena un allestimento, acclamatissimo a Parigi nel 2002, dalle imponenti caratteristiche tecniche, tali da limitarne se non comprometterne le possibilità di ripresa e di poter così offrire al nostro pubblico la straordinaria occasione di fruire della lettura assolutamente originale, in chiave simbolica e psicoanalitica, che il regista canadese ha dato del capolavoro di Dvořák: il nostro palcoscenico ha quindi dimostrato di essere uno dei più versatili e tecnicamente dotati al mondo, in grado di accogliere anche produzioni 'kolossal'.

Questa toccante e struggente fiaba d'amore tra la ninfa Rusalka e un giovane principe è un lavoro figlio della cultura estereuropea, che ha tra l'altro contribuito a nutrire e a formare il talento del nostro maestro Nosedà, negli anni Novanta, al tempo della lunga collaborazione con Valerij Gergiev e il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Nel ruolo della protagonista abbiamo avuto una conferma di alto livello con Svetla Vassileva, applauditissima nelle produzioni olimpiche di *Bohème* e *Manon Lescaut* (2006) e apprezzata dal pubblico torinese nelle stagioni precedenti per la capacità di spaziare tra diverse tipologie di canto, quindi assolutamente a proprio agio nella sintesi di stili diversi che caratterizza la vocalità di *Rusalka*. Al suo fianco, nei panni del Principe, il tenore Miro Dvorsky, quindi Larissa Diadkova (la Strega Ježibaba), Franz Hawlata (lo Spirito dell'acqua) e Patrizia Orciani (la Principessa straniera).

La Stagione è proseguita con un dittico assai audace: non è infatti frequente vedere accostati due compositori come Mascagni e Stravinskij, dei quali sono stati proposti rispettivamente *Cavalleria rusticana* e *Cēdipus rex*, con l'intento di rivalutare gli aspetti sperimentali e innovativi della prima e di recuperare il raffinato titolo stravinskijano (l'ultima volta al Regio nel 1966) per il quale Jean Cocteau rilesse la tragedia di Sofocle. L'intervento di due artisti mediterranei come il regista Roberto Andò e lo scultore e artista figurativo Mimmo Paladino ha conferito ai due nuovi allestimenti un'impronta di grande forza e impatto. Il canadese Jacques Lacombe ha diretto un cast ritagliato ad hoc, con la star ungherese Ildiko Komlosi e John Uhlenhopp, Walter Fraccaro e Lucio Gallo.

Ad aprile è stata la volta di Wagner, con uno dei titoli più impegnativi e importanti della sua produzione, assente a Torino da trent'anni: *Tristano e Isotta* (1865). È stata anche l'occasione per mettere in scena un allestimento che ha fatto storia e che è stato di recente restaurato, quello della Los Angeles Opera, con scene e costumi dell'artista inglese David Hockney e la regia di Stephen Pickover. La bacchetta di Stefan Anton Reck ha guidato interpreti wagneriani di riferimento quali John Treleaven, Eva Johansson, Kurt Rydl, Albert Dohmen e Hermine May.

Un cast strepitoso, da incisione discografica, anche per *L'elisir d'amore* (1832) di Gaetano Donizetti: Eva Mei, Juan Diego Florez (in alternanza con Francesco Meli), Giorgio Caoduro, Nicola Ulivieri e Paola Quagliata (nel secondo cast, Gabrielle Mōuhlen) diretti da Antonello Allemandi. Una gioia per le orecchie, dunque, ma anche per gli occhi con il coloratissimo allestimento del Teatro dell'Opera di Roma firmato da Fabio Sparvoli (regia), Mauro Carosi (scene) e Odette Nicoletti (costumi).

La Stagione 2006-2007 si è conclusa con il titolo, tratto da Victor Hugo, che diede al giovane Giuseppe Verdi il successo internazionale, *Ernani* (1844), nella lettura di Bruno Campanella, impeccabile interprete del repertorio settecentesco e primo-ottocentesco. Assente a Torino dal

1976, il titolo è stato proposto nell'allestimento del Regio di Parma per il quale Pier'Alli ha firmato regia, scene e costumi; in scena un invidiabile insieme di interpreti con Marco Armiliato, Daniela Dessì, Lucio Gallo e Giacomo Prestia.

La Stagione d'Opera 2007-2008 si è aperta con importanti novità che consolidano e potenziano la capacità organizzativa e produttiva del Teatro Regio: si tratta di novità costruite nel tempo grazie al maestro Marco Tutino, che ha lasciato il suo incarico di Direttore artistico non senza aver costruito una solida programmazione e aver dato vita a importanti progetti di sviluppo. Tra questi, ed è la novità più evidente nella vita del Regio, c'è il già annunciato incarico di Gianandrea Noseda come Direttore musicale del Teatro. Il valore di questa scelta è tangibile per il pubblico e per gli addetti ai lavori che in tutto il mondo hanno avuto modo di apprezzare il talento, il rigore e la passione del maestro Noseda, nonché per gli spettatori che a Torino hanno partecipato alle produzioni liriche e sinfoniche da lui dirette. La guida di un Direttore musicale di questa levatura sarà dunque un impulso artistico fondamentale nel cammino del Teatro Regio, anche con scambi internazionali e con un continuo affinamento delle scelte artistiche.

Altra importante novità è stato l'aumento del numero delle recite, in un periodo di 'ristrettezze' finanziarie per il mondo dell'Opera: un'iniziativa resa possibile grazie al ripristino di una parte del Fondo Unico per lo Spettacolo che era stato decurtato e alla fiducia dei nostri spettatori, che continuano a esaurire di recita in recita la sala del Teatro.

Le partnership con le amministrazioni locali si sono confermate inoltre un'importante piattaforma per lo sviluppo di progetti specifici, come quello realizzato con la Regione Piemonte, *RegionInTour*, che dopo il successo delle mozartiane *Nozze di Figaro* (2006) ha avuto una seconda edizione già a partire dal mese di luglio con *Il barbiere di Siviglia* di Rossini. L'opera è stata presentata in un nuovo allestimento realizzato dal Teatro Regio e firmato da Vittorio Borrelli, una delle figure-chiave del Teatro, direttore di scena principale, il quale ha ideato, in collaborazione con Claudia Boasso per la scenografia, uno spettacolo che amplifica al massimo il gioco teatrale e, allo stesso tempo, può essere facilmente montato, trasportato e adattato alle diverse esigenze di luoghi tanto differenti tra loro. Sono stati inoltre utilizzati i magnifici costumi che Luisa Spinatelli aveva già realizzato per il Teatro Regio in una precedente occasione. Protagonista di questa nuova messa in scena un giovane cast internazionale di cui hanno fatto parte Juan Francisco Gatell (Conte di Almaviva), Elia Fabbian (Don Bartolo), Marina Comparato (Rosina) e Christian Senn (Figaro). Sul podio dell'Orchestra del Regio, per le recite estive (Racconigi, Bosco Marengo, Baveno e Torino), è salito per la prima volta Michele Mariotti, mentre in autunno (Alessandria) è stata la volta di Alessandro Galoppini, nostro Direttore Musicale palcoscenico, che ha seguito la produzione in tutte le seguenti piazze regionali nel prosieguo di stagione.

Essenziale per la vita del Teatro Regio è stata inoltre, come sempre, la presenza dei Soci della Fondazione, in particolare della Compagnia di San Paolo, della Fondazione CRT e del Gruppo Fondiaria Sai, che per il quarto anno consecutivo ha rinnovato e anzi rafforzato il suo supporto alla produzione inaugurale, affidata, per l'avvio di Stagione 2007-2008, al *Falstaff* di Giuseppe Verdi. L'ampia compagine di personaggi dell'ultimo, immortale capolavoro del compositore di

Busseto, scritto sul libretto di Arrigo Boito tratto da Shakespeare, ha avuto per interpreti autentici fuoriclasse, a partire dal protagonista Ruggero Raimondi, al quale il pubblico torinese è particolarmente affezionato. Insieme a lui gli straordinari Barbara Frittoli (Alice Ford), Francesco Meli (Fenton) e Natale De Carolis (Ford). Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti dal maestro Gianandrea Noseda, alla sua prima produzione lirica in veste di Direttore musicale. In scena, il bellissimo allestimento del Teatro Comunale di Bologna, firmato da Pier Luigi Pizzi, uno dei massimi e più prolifici registi del nostro tempo.

A novembre l'attività è proseguita con un nuovo allestimento di un titolo rappresentato al Regio soltanto una volta, nel lontano 1912: l'affascinante e tragico *Ariane et Barbe-Bleue* che Paul Dukas compose su libretto di Maurice Maeterlinck. In sintonia con lo stile espressivo del compositore e il simbolismo dell'opera, la produzione è stata affidata a due artisti francesi: la talentuosa regista Danielle Ory e una delle migliori bacchette d'Oltralpe, Emmanuel Villaume. Nel difficilissimo ruolo della protagonista, l'americana Kristine Ciesinski che ha affrontato, con grande temperamento, una parte davvero impervia. Hanno dato il loro brillante contributo Marcel Vanaud (Barbe-Bleue), Nadine Denize (la nutrice), Daniela Schillaci (Ygraine), Gisèle Blanchard (Mélisande), Gemma Cardinale (Bellangère), Sophie Pondjiclis (Sélysette).

Come promesso l'anno precedente, quando i tagli al FUS costrinsero il Teatro a rimandarne la presenza, a dicembre è arrivato, grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo, il Balletto del Teatro Bol'šoj di Mosca, il corpo di ballo più amato al mondo e universalmente riconosciuto come la massima espressione della danza classica, impegnato in tre titoli per un totale di diciassette recite. Il Bol'šoj ha presentato per la prima volta in Italia la nuova versione di *Le Corsaire* che i coreografi Aleksej Ratmanskij e Jurij Burlaka hanno tratto dall'originale di Marius Petipa, e due capolavori della grande tradizione russa: il virtuosistico *Don Chisciotte* del 1999, dove Aleksej Fadeec'ev ha ravvivato l'originale moscovita di Marius Petipa (1869) e la versione primi Novecento di Aleksandr Gorskij e *Giselle*, nell'intramontabile versione coreografica di Vladimir Vasil'ev su musica di Adolphe Adam. Rispetto a quanto precedentemente annunciato, dunque, una variazione nel programma a causa dell'infortunio dei due interpreti principali di *Spartacus*, che ha costretto il Bol'šoj alla sostituzione del titolo. Tra le étoile che si sono alternate nei vari balletti, alcuni dei danzatori più brillanti del firmamento Bol'šoj come: Natal'ja Osipova, Nikolaj Ciskaridze, Ekaterina Šipulina, Anna Antoničeva, Ivan Vasil'ev - tra i migliori dell'ultima generazione; in coppia per *Le Corsaire*, Marija Aleksandrova e Denis Matvienko, per *Giselle*, Svetlana Lun'kina e Sergej Filin. Sul podio dell'Orchestra del Teatro Regio il giovane e già affermato direttore Pavel Kliničev.

L'attività concertistica di Orchestra e Coro del Teatro Regio ha affiancato quella operistica nel corso di tutto l'anno solare, non solo in sede, ma anche in collaborazione con altre istituzioni cittadine, in una tournée importante, in decentramento.

Tre gli appuntamenti dell'Orchestra nella prima parte dell'anno: il primo con la direzione e l'intervento solistico del violoncellista italiano Mario Brunello per pagine di Mozart e Rota, il secondo con la guida di Pinchas Steinberg per affrontare due sinfonie beethoveniane, il terzo, insieme con il Coro e con il direttore francese Michel Plasson e la soprano tedesca Rachel

Harnisch, per un programma tutto dedicato al repertorio francese. In aprile la compagine maschile del Coro è stata invitata a prendere parte a due concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Particolarmente intenso è stato il contributo artistico del Teatro Regio al Festival MiTo 2007, che ha visto per la prima volta il coinvolgimento della Città di Milano nella storica manifestazione torinese Settembre Musica. Il progetto più impegnativo è stato *Sogno di una notte di mezza estate* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, realizzato in un'edizione originale in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e presentato in forma semiscenica al Teatro Regio (e in forma di concerto al Festival delle Settimane Musicali di Stresa nei giorni immediatamente precedenti). A dirigere Coro e Orchestra del Teatro, il maestro Gianandrea Noseda che ha così iniziato la sua collaborazione stabile con il nostro Teatro. Il Coro Femminile è stato poi protagonista in ben tre altri concerti del Festival, in Chiese torinesi e in collaborazione con l'Orchestra Rai, mentre l'Orchestra del Teatro diretta da Bertrand de Billy e in collaborazione con Uto Ughi è stata ospite al Teatro dal Verme di Milano.

Nel mese di ottobre, in concomitanza con il *Falstaff*, il maestro Noseda ha diretto ancora l'Orchestra nel concerto di beneficenza organizzato dal Cottolengo e dedicato ad arie d'opera, con gli straordinari solisti Barbara Frittoli, Alessandra Marianelli, Francesco Meli e Natale De Carolis e successivamente Orchestra e Coro insieme, avvalendosi della preziosa collaborazione del nostro maestro del coro, Claudio Marino Moretti, per l'esecuzione della *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi, con Barbara Frittoli, affiancata questa volta da Daniela Barcellona, Giuseppe Filianoti e Giacomo Prestia.

La *Messa da Requiem* è stata un capitolo molto importante per il nostro 2007: il maestro Semyon Bychkov ha infatti invitato il nostro Coro a interpretarlo nuovamente, nel mese di novembre, a Colonia, nell'ambito della stagione concertistica della Radio della capitale renana. Intorno alla nostra compagine, che insieme ai solisti, Violeta Urmana, Olga Borodina, Ramón Vargas, Ferruccio Furlanetto e allo stesso Bychkov, costituiva il fulcro del progetto, si sono riunite, altre due formazioni corali di minore entità, il WDR Rundfunkchor Köln e l'NDR Rundfunkchor, tutti istruiti dal nostro Claudio Marino Moretti. L'accompagnamento strumentale è stato affidato naturalmente alla WDR Sinfonieorchester Köln. La tournée, completata dalla trasmissione radiofonica in diretta dell'emittente tedesca dei due concerti e da una sessione in sala di registrazione per la produzione di un cd, si è compiuta con grande soddisfazione per gli esiti artistici raggiunti, per la coinvolgente esperienza umana e musicale trasmessa dalla presenza di una personalità profonda e carismatica come quella di Semyon Bychkov e per il respiro internazionale del progetto.

L'anno si è concluso infine con tre esecuzioni festose dei *Carmina Burana* di Carl Orff: sul podio Tomas Netopil a guidare Orchestra, Coro, i solisti Silvia Colombini, Otokar Klein e Roman Trekel e il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi" istruito come sempre dal maestro Claudio Marino Moretti.

Nel 2007, l'attività del Piccolo Regio Laboratorio, al pari di molte altre istituzioni culturali cittadine, è stata ispirata dalla nomina di Torino Capitale Mondiale del Libro 2006-2007. In particolare, dal

Il mese di gennaio ha dato avvio a un ciclo di spettacoli intitolato *Scrittori in scena*: nove manifestazioni che hanno portato sul palcoscenico scrittori di diverse epoche e generazioni e che hanno ispirato composizioni musicali di vario genere, dal jazz all'avanguardia, dalla canzone d'autore all'elettronica, dal tango al rock. In *Uomini in frac* due delle voci più intense e controcorrente del panorama musicale italiano, Peppe Servillo e Giovanni Lindo Ferretti, hanno reso omaggio a Domenico Modugno, modello ineguagliabile di "poeta per musica". Sul palco grandi nomi del jazz italiano, tra i quali Furio Di Castri. E il jazz più colto e sofisticato è stato protagonista anche di *One Hand Jack e Altri Strani Amori*, spettacolo che ha rinvigorito il fortunato sodalizio artistico tra Stefano Benni, Paolo Damiani e Gianluigi Trovesi. Tra la canzone d'autore di Gianmaria Testa e il jazz di Gabriele Mirabassi, si è mosso *Chisciotte e gli invincibili* di Erri De Luca, che è tornato dopo il successo della stagione precedente: un omaggio a grandi poeti (Hikmet, Sarajlic, Brecht, lo stesso De Luca) e ai sognatori di ogni tempo che non si arrendono mai. Letteratura e rock hanno convissuto invece nel concerto intitolato *Nessuno lo saprà* con Enrico Brizzi e i Frida X, storica band della scena bolognese. Horacio Ferrer, uno dei più gloriosi e autorevoli esponenti del tango argentino, amico e stretto collaboratore di Astor Piazzolla, è stato protagonista dello spettacolo *El Poeta y la Música* con lo stesso Ferrer voce recitante e l'Orchestra Típica di Alfredo Marcucci. *Salam, maman* è il titolo del romanzo d'esordio di Hamid Ziarati: sono state le pagine di quel libro a dettare l'articolazione musicale ideata dallo Xenia Ensemble. E per finire, la produzione più impegnativa dell'anno per il Piccolo Lab, *Canti dall'inferno*, spettacolo liberamente tratto dal libro di Ramón Sampedro *Lettere dall'inferno* e dal film *Mare dentro* di Alejandro Amenábar: la storia di Sampedro, della sua esistenza da tetraplegico e della sua lotta per ottenere il diritto all'eutanasia. Regia e musica sono state curate rispettivamente dai torinesi Davide Livermore e Andrea Chenna. Lo spettacolo *I testimoni* di e con Cristina Zavalloni ed Elio De Capitani, in programma nel mese di aprile, è stato annullato per indisposizione della cantante.

Parallelamente è proseguita l'attività rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, che ha completato la prima parte del 2007 con l'operina *Brundibár* (in occasione del *Giorno della Memoria*), realizzata in collaborazione con il Conservatorio 'G. Verdi' di Torino, il balletto *La bottega fantastica* di Rossini-Respighi, uno dei nostri titoli di repertorio più applauditi grazie al variopinto allestimento scenografico e alle coreografie sempreverdi di Marta Ferri, e infine con la ripresa dell'opera *C'era una volta un flauto magico...* fortunata riscrittura del capolavoro mozartiano commissionata nel 2006 dal Teatro Regio a Federico Biscione per la partitura musicale e a Valeria Campo per il libretto e messa in scena con la partecipazione del Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio 'G. Verdi'.

Per meglio ottimizzare le risorse e gli sforzi produttivi e senza rinunciare alla matrice contemporanea e interdisciplinare caratteristica degli spettacoli al Piccolo Regio, Scuola all'Opera e Piccolo Regio Laboratorio hanno concepito, per la stagione seguente (2007-2008), due cartelloni distinti ma con molti titoli in comune ed entrambi specificamente indirizzati al pubblico dei ragazzi, in un caso con il coinvolgimento dei propri insegnanti all'interno di percorsi didattici e formativi e nell'altro in compagnia della propria famiglia. L'inaugurazione è stata affidata in novembre ai giovani allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala. La

presenza sensibile della danza nell'intera stagione è stata doverosa perché oggi sono i coreografi a imprimere maggiore propulsione al confronto tra linguaggi di varia provenienza: è il caso di Béatrice Massin e della compagnia francese Petite Fabrique, che ha presentato in dicembre tre divertenti creazioni ispirate alle fiabe di Jean de La Fontaine. *La mia scena è un bosco* di Emanuele Luzzati è stata invece una rilettura scanzonata di trame e personaggi del repertorio operistico tradizionale prodotta dal Teatro della Tosse di Genova. Hanno completato l'anno solare 2007, *Dinderling Ding-ding*, il concerto-spettacolo ideato da Sergio Liberovici e ripreso da Paola Roman, e *Il colore di Cenerentola*, rivisitazione in chiave moderna di una delle fiabe più amate di tutti i tempi: la commissione del Teatro Regio in collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna è stata affidata ad Alberto Cara e a Tommaso Massimo Rotella.

L'attività del Teatro Regio non si è svolta esclusivamente all'interno della propria sede di piazza Castello, ma, com'è consuetudine dal 1998, attraverso la rassegna *Il Regio itinerante*, Orchestra e Coro hanno registrato un'assidua presenza con concerti sinfonici, corali e cameristici in tutto il territorio piemontese.

Da alcuni anni la Fondazione è diventata inoltre partner di riferimento per alcune delle più importanti manifestazioni artistiche e culturali promosse dalla Città di Torino.

Anche per il 2007 il Teatro Regio ha partecipato attivamente alla realizzazione del *Festival MiTo Settembre Musica* (per il contributo artistico vedi sopra nella sezione dedicata all'attività concertistica), della manifestazione *Luci d'artista* e ha coordinato il cartellone estivo dei Giardini Reali, uno dei *Punti Verdi* cittadini, sede di spettacoli di danza e musica all'aperto nel mese di luglio.

LE REALIZZAZIONI TECNICHE

Le attività tecniche del Teatro esercitate dalla Direzione Allestimenti scenici e dalla Direzione Tecnica possono essere così sinteticamente riassunte:

A) ATTIVITA' DI ALLESTIMENTO SCENICO

Attività nelle stagioni d'Opera e Balletto al Teatro Regio

Tre nuovi allestimenti sono stati realizzati presso i laboratori di costruzione e scenografia della Fondazione:

Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, regia di Roberto Andò, *Oedipus Rex* di Igor Stravinskij, regia di Roberto Andò, *Ariane et Barbe Bleue* di Paul Dukas, regia di Danielle Ory.

Cinque sono stati presi a noleggio:

Rusalka di Antonin Dvorák, regia di Robert Carsen ripresa da Emanuelle Bastet dall' Opéra National del Paris, *Ermani* di Giuseppe Verdi, regia di Pier'Alli, *Tristano e Isotta* di Richard Wagner, regia di Stephen Pickover dalla Los Angeles Opera, *L'Elisir d'Amore* di Gaetano Donizetti, regia di Fabio Sparvoli dal Teatro dell'Opera di Roma, *Falstaff* di Giuseppe Verdi, regia di Pier Luigi Pizzi dal Teatro Comunale di Bologna.

Tre allestimenti di balletto in ospitalità del Teatro Bolshoj di Mosca: *Le Corsaire*, coreografia di Marius Petipa, *Don Quichotte*, coreografia di Marius Petipa e Aleksandr Gorskij, *Giselle*, coreografia di Jean Coralli, Jules Perrot e Marius Petipa.

Attività al Piccolo Regio Puccini

Quattro nuovi allestimenti sono stati realizzati per il Piccolo Regio Laboratorio e La Scuola all'Opera:

Canti dall'Inferno, su musiche di Andrea Ken
Dinderling Ding Ding su musiche di Johannes Brahms
Brundibar su musiche di Hans Krasa
Il colore di Cenerentola su musiche di Alberto Cara.

Realizzazioni per conto di terzi

Produzione di *Miracolo a Milano* per la Fondazione Teatri di Reggio Emilia.

Il Teatro Regio anche nell'anno passato ha seguito la realizzazione di alcune installazioni luminose per la manifestazione "Luci d'Artista 2007". Di particolare rilievo è stato l'ampliamento e il trasferimento dell'opera di Nicola De Maria *Regno dei Fiori: Nido Cosmico di Tutte le Anime*.

Noleggi ad Altri Teatri

Le collaborazioni con altri Teatri si sono effettuate oltre che con l'acquisizione degli allestimenti sopra citati anche con la cessione a noleggio dei seguenti allestimenti:

allestimento completo di *Werther* al Teatro de la Maestranza di Siviglia, costumi di *Anna Bolena* al Teatro di Bilbao, costumi diversi per l'inaugurazione della Reggia di Venaria, scene di *Bure Baruta* e *Canti dall'Inferno* al Festival di Martina Franca e Teatro Baretto.

L'elenco completo è riportato successivamente al paragrafo Assunzioni d'impegno ai sensi del D.Lgs. 367/96 Art. 17, alla lettera c)

Dismissioni

Nel corso dell'anno 2007 sono stati dismesse le seguenti scenografie: I diavoli di Loudun e Lear.

B) ATTIVITÀ INERENTI LE STRUTTURE E GLI IMPIANTI

Gli interventi curati dalla Direzione Tecnica sulle strutture e sugli impianti affidati alla Fondazione sono sinteticamente i seguenti:

Conduzione impianti e struttura

Comprende tutti gli interventi di gestione funzionale degli impianti termici, degli impianti elettrici e meccanici. Comprende inoltre i servizi di presidio agli ingressi e di guardania in genere, incluse le verifiche previste per legge sugli impianti di sicurezza e sui presidi antincendio, i servizi di pulizia e igienizzazione, i trasporti e la gestione dei magazzini allestimenti siti nelle strutture di Settimo e Volpiano.

Interventi di manutenzione ordinaria

Comprendono interventi sulle strutture e interventi sugli impianti.

Il servizio di manutenzione segue e controlla i lavori eseguiti dalle ditte che hanno in appalto gli interventi di manutenzione programmata, esegue i lavori legati al servizio di pronto intervento e fornisce l'assistenza necessaria e prevista dalla legge nella normale attività del Teatro e durante le rappresentazioni degli spettacoli.

A questi si aggiungono gli interventi di manutenzione alle strutture e agli impianti del complesso del Teatro Regio e delle sedi decentrate (strada Settimo e magazzino allestimenti di Volpiano).

Interventi di manutenzione straordinaria

Con l'ausilio del personale tecnico del Teatro, nel rispetto della convenzione stipulata con il Comune di Torino, vengono effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria che la Commissione congiunta determina in sede di programmazione. I principali interventi sono stati relativi al III° stralcio dei lavori di rifacimento degli impianti elettrici del Teatro e per la messa norma degli impianti e strutture antincendio.

DATI RELATIVI AL PERSONALE

Il personale occupato nell'esercizio economico 2007 è stato il seguente.

Direzioni	Personale a tempo indeterminato.	Personale a tempo determinato.	Contratti professionali.	Totale
Sovrintendenza	3,77	1,00 (dirigente) 0,65	1,75	7,17
Direzione Area Artistica:				
Orchestra	79,54	19,27	4,04	102,85
Coro	69,00	8,35	1,00	78,35
Maestri collaboratori	6,00	0,73	4,15	10,88
Altri	8,83	0,00	1,93	10,76
Totale Area Artistica	163,37	28,35	11,12	202,84
Direzione Organizzazione e Personale	10,40	5,43	0,67	16,50
Direzione Amministrazione e Controllo	12,04	3,67	0	15,71
Direzione Sviluppo e Marketing	13,42	5,88	1,00	20,30
Direzione Allestimenti Scenici	60,90	28,23	0	89,13
Direzione Tecnica	22,67	9,84	0	32,51
Totale 2007	286,57	83,05	14,54	384,16
Totale 2006	292,22	70,66	14,94	377,82

Nota: nel personale a tempo indeterminato sono incluse le unità in congedo temporaneo e nel personale a tempo determinato sono inclusi i seralisti.

Rispetto all'esercizio precedente, il 2007 registra un aumento complessivo di 6,34 unità e in particolare: 5,65 stabili in meno, 12,39 aggiunti in più, 0,50 professionali in meno.

Fermo restando il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato per tutto l'anno 2007, la differenza è determinata principalmente dall' incremento di personale nell'area degli allestimenti scenici (5,15 unità medie in più su base annua) dovuto a specifiche esigenze di produzione e di palcoscenico.

IL BILANCIO 2007

Il Bilancio consuntivo 2007 che la Sovrintendenza presenta al parere dell'Assemblea dei Soci e all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione si riferisce al nono esercizio di gestione della Fondazione. Non vi sono state adesioni di nuovi Fondatori.

E' confermata la rappresentazione del Patrimonio netto secondo lo schema previsto dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza scopo di lucro.

Tale metodo consente di rappresentare nel modo più appropriato il dettato statutario che prevede che ogni erogazione a favore della Fondazione sia considerata in primo luogo un incremento del patrimonio della Fondazione e successivamente con delibera del Consiglio d'Amministrazione sia destinata alla gestione, al patrimonio o rimanga come partita da destinare per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Per quanto concerne il Conto Economico di esercizio, il valore della produzione è complessivamente diminuito rispetto al consuntivo dell'anno precedente di Euro 1.191.425 (Euro 48.644.180 nel 2006, Euro 47.452.755 nel 2007). La variazione è determinata sostanzialmente da una diminuzione dell'apporto della Città di Torino e da minor richiesta da parte di terzi di realizzazioni e allestimenti che la Fondazione produce attraverso i propri laboratori e la Direzione degli Allestimenti scenici. Tali riduzioni complessivamente maggiori della differenza netta sopra indicata sono in parte mitigate una da maggiore entità per contributi finalizzati a specifiche iniziative, fra cui si cita in particolare l'attività organizzativa e di spettacolo per la Reggia della Venaria richiesta dalla Regione Piemonte.

L'apporto della Regione Piemonte, esclusi i contributi finalizzati, per il 2007 è pari a Euro 5.150.000. Risulta in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 1.059.562 a seguito del consolidamento e della maggiore incidenza delle attività artistiche che la Fondazione ha realizzato nel circuito regionale composta da teatri storici e strutture realizzate *ad hoc* per spettacoli all'aperto. Il circuito denominato REGIONEINTOUR ha trovato poi un particolare esito favorevole nella localizzazione di attività artistiche presso le Serre Reali del Castello di Racconigi.

Per quanto riguarda l'apporto al patrimonio erogato dal Comune di Torino, si rileva un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 4.917.107 al netto della quota destinata alla manutenzione straordinaria degli stabili. Tale differenza si giustifica in primo luogo considerando che l'anno precedente si erano conseguiti maggiori finanziamenti in occasione dei Giochi olimpici Invernali. Nel 2007, oltre al comprensibile ridimensionamento dovuto all'assenza di un evento tanto eccezionale, la Città ha effettuato un'ulteriore riduzione del proprio apporto alla Fondazione che si è riverberato sia sull'attività istituzionale sia sulle attività realizzate dal Teatro su progetto artistico della Città quali Settembre Musica, Torino Danza, Luci d'artista ed altre. Non si sono

conseguiti inoltre nuovo apporti da destinare alla manutenzione straordinaria della struttura e degli impianti del Teatro.

I ricavi di biglietteria e abbonamenti con riferimento alla competenza economica, ossia agli spettacoli effettivamente tenuti nel corso del 2007, presentano un incremento di Euro 338.257 rispetto alla somma conseguita l'anno precedente. Tale risultato è stato conseguito nonostante una lieve diminuzione del numero complessivo di spettacoli a pagamento organizzati dalla Fondazione e si è reso possibile anche grazie a un elevato numero di recite in cui si è realizzato il "tutto esaurito" con particolare riferimento a quelle del Balletto Bolshoj di Mosca, ospitato nel mese di dicembre.

Fra i ricavi di esercizio, gli apporti in conto gestione dei Fondatori ammontano a Euro 2.101.472. A questi vanno aggiunti Euro 47.185 corrisposti dai Benemeriti e dalle Aziende Aderenti alla Fondazione.

La quota di competenza destinata ai lavori di manutenzione straordinaria, effettuati sugli stabili della Città di Torino assegnati alla Fondazione, ammonta a Euro 2.734.587.

L'insieme dei ricavi non provenienti da apporti di Enti pubblici, comprendendo gli apporti dei Fondatori e degli altri soggetti privati, ammonta a Euro 11.017.399 e rappresenta il 23,21% del valore della produzione totale. Tale dato conferma è lievemente superiore a quello dell'anno precedente.

La gestione straordinaria del 2007 accoglie un provento straordinario ottenuto dalla Compagnia di San Paolo a sostegno dell'acquisizione del Fondo Tamagno, la più importante raccolta di costumi, beni artistici e documenti appartenuti al celeberrimo tenore torinese.

Il Conto Economico al 31 dicembre 2007 presenta un utile di esercizio di Euro 5.753 determinato dopo il calcolo di imposte (IRAP) per Euro 347.427 e iscrivendo a Conto Economico ammortamenti per Euro 4.308.204.

La voce "Costi per servizi" evidenzia una diminuzione di Euro 2.252.768 (da 20.675.738 a 18.422.970) pari al 10,90%. La voce si compone di due componenti distinte tra loro: i costi per artisti e compagnie ospiti che hanno subito una riduzione di Euro 1.363.702; gli altri servizi sono diminuiti di Euro 889.066. Al pari dei ricavi, i costi artistici e dei servizi sono rientrati negli standard del Teatro dopo la parentesi di eccezionalità dovuta all'anno delle Olimpiadi invernali. Nell'anno ancora precedente (2005) il complesso di tali costi ammontava infatti a 18.006.005.

I Servizi Industriali (utenze, manutenzione ordinaria, pulizie, sorveglianza e mensa aziendale, etc.) sono diminuiti complessivamente di Euro 309.097.

Il costo del personale rispetto al precedente esercizio è aumentato in termini assoluti di Euro di euro 712.666, mentre in termini relativi, rapportato al totale dei costi della gestione, è aumentato del 3,04% passando dal 42,30% al 45,34%, risultato comunque fortemente al di sotto della media nazionale e certamente fra i più bassi del settore.

L'aumento in termini assoluti è imputabile all'entrata in vigore nel 2007 delle nuove tabelle retributive del contratto collettivo nazionale riferite al biennio 2005-2006.

A fronte di tutte le variazioni sopra indicate ed in particolare al contenimento dei costi a fronte della riduzione di alcuni apporti di enti pubblici è stato possibile realizzare l'importante risultato positivo del conto economico.

Come sopra esemplificato la gestione è stata caratterizzata da significative riduzioni dei costi soprattutto in rapporto all'eccellente qualità e quantità degli spettacoli prodotti.

Gli oneri finanziari riflettono l'effettivo stato della liquidità della Fondazione che nel 2007 ha confermato una situazione di particolare difficoltà soprattutto nell'ultima parte dell'anno.

ASSUNZIONI D'IMPEGNO AI SENSI DEL D.LGS.367/96 ART. 17 COMMA 1

Punto a)

Nella produzione e programmazione dell'anno 2007 la Fondazione Teatro Regio di Torino ha inserito e realizzato di attività artistica opere da seguenti autori italiani:

<i>Cavalleria Rusticana</i>	di Pietro Mascagni	9 rappresentazioni
<i>L'Elisir d'amore</i>	di Gaetano Donizetti	10 rappresentazioni
<i>Ermani</i>	di Giuseppe Verdi	9 rappresentazioni
<i>Falstaff</i>	di Giuseppe Verdi	11 rappresentazioni
<i>Il Barbiere di Siviglia</i>	di Gioachino Rossini	2 rappresentazioni

Punto b)

Il Teatro Regio ha previsto incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori. Come da esperienza ultra ventennale la Fondazione produce e programma una intensa e diversificata attività per le Scuole e i giovani, attività che ha assunto la fisionomia di una vera Stagione parallela alla Stagione ufficiale.

Nell'anno 2007 questa Stagione ha realizzato 1.813 manifestazioni con una partecipazione di 50.506 studenti e giovani dei quali 43.537 paganti.

n. manifestazioni	attività	presenze
36	Spettacoli di opera lirica, opera da camera, balletto, concerti scenici	12.598
511	Percorso didattico con incontri di preparazione e approfondimento agli spettacoli e presenza alle prove	9.204
416	Laboratori didattico-musicali dedicati ai rapporti tra musica, arti figurative, prosa, canto, danza, costume, scenografia, ambiente, comprese esercitazioni di interpretazione	9.172
780	Visite guidate con animatori, docenti e tecnici per conoscere e capire l'architettura, i laboratori, i mestieri del Teatro	15.311
37	Seminari e corsi di formazione e Storia della Musica	1.103
23	Seminari e corsi di aggiornamento per docenti di scuola inferiore e superiore	543
Stagione 2007 (9 spettacoli)	Studenti che hanno assistito a spettacoli della Stagione Lirica con particolari formule di agevolazioni per giovani fino a 25 anni di età e altre Rassegne al Piccolo Regio	2.575

Altre formule di facilitazioni ai giovani sono riservate ai minori di 25 anni e agli studenti di ogni ordine e grado, circoli e associazioni giovanili, tramite la sottoscrizione della Carta Verde e Carta Grigia.

La formula "Al Regio in famiglia" e "Il Regio dietro le quinte" consente l'ingresso gratuito a spettacoli e altre manifestazioni ai giovani fino a 16 anni accompagnati da un genitore con biglietto a prezzo ridotto.

Gli iscritti alle Facoltà universitarie con indirizzo artistico e ai Conservatori di musica possono accedere gratuitamente alle prove generali di opere e concerti.

Anche le categorie sociali dei lavoratori e anziani possono usufruire di particolari condizioni di favore per assistere agli spettacoli. Apposite formule di abbonamenti e biglietteria a prezzi ridotti

o scontati sono riservate a Circoli aziendali e dopolavoristici, Associazioni del tempo libero e di categorie: Sindacati, Unitre, Gruppi regionali.

Tutte le persone di età superiore ai 65 anni usufruiscono di biglietti ridotti.

Particolari manifestazioni e le prove generali riservano quote di biglietteria gratuita per queste categorie.

Particolari opere sono anche occasione di Laboratori sperimentali di musicoterapica con le Comunità di salute mentale e le ASL regionali.

Facilitazioni, assistenza specializzata e sistemazione logistica sono riservate alle persone disabili.

Punto c)

Il Teatro ha previsto, nei suoi programmi annuali di attività artistica, il coordinamento della propria attività con quella di altri Enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali.

Nell'anno 2007 sono state definite e realizzate collaborazioni, coproduzioni, scambi e noleggi di produzioni artistiche, scenografie e costumi con teatri italiani, comunitari o stranieri:

Rusalka di Antonín Dvořák in collaborazione con l'Opéra National de Paris (Francia), *Tristano e Isotta* in collaborazione con la Los Angeles Opera (USA), *L'Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma, *Ermani* di Giuseppe Verdi in collaborazione con il Teatro Regio di Parma, *Falstaff* di Giuseppe Verdi in collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna, *Le Corsaire-Don Chisciotte-Giselle* in collaborazione con il Teatro Bol'shoj di Mosca (Russia).

Per la programmazione al Piccolo Regio Laboratorio e alla Stagione La Scuola all'Opera sono state realizzate collaborazioni e coproduzioni per *Uomini in Frac* con l'Unione Musicale di Torino, *Canti dall'inferno* in coproduzione con il Progetto Teatro Baretto, *I Testimoni* in coproduzione con l'Unione Musicale di Torino, *Scuola di Ballo Accademia del Teatro alla Scala* in collaborazione con il Teatro alla Scala di Milano, *La mia scena è un bosco* in collaborazione con il Teatro della Tosse di Genova, *Les fables à La Fontaine* in collaborazione con la Petite Fabrique (Francia), *C'era una volta un flauto magico* in collaborazione con la Compagnia Controluce/Teatro d'Ombre, *Cenerentola ovvero il colore della verità* in collaborazione con Stilema/Uno teatro,

Nel corso dell'anno 2007 sono inoltre state intese collaborazioni per spettacoli, laboratori, seminari con Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, La Galleria Sabauda, il Conservatorio Statale di Musica G. Verdi di Torino, Fondazione Tancredi di Barolo, Museo di Arti Decorative - Fondazione Pietro Accorsi, Fondazione Torino Musei-Borgo Medievale, Palazzo Reale di Torino, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, Assessorati Cultura e Spettacoli di Città di Torino e Regione Piemonte.

Nel corso dell'anno sono stati noleggiati:

- allestimento dello spettacolo *Canti dall'Inferno* a Teatro Baretto
- allestimento dell'opera *Werther* a Teatro de la Maestranza Sevilla
- scene dello spettacolo *Bure Baruta* e *Canti dell'Inferno* a Festival di Martina Franca
- costumi dell'opera *Anna Bolena* a Teatro Bilbao - Spagna
- costumi di *Gatto con gli stivali* a Associazione Culturale Mythos

- 300 costumi vari alla Reggia di Venaria per produzione film
- elementi di attrezzatura a Io Production
- elementi vari di attrezzatura a Città del Jazz
- costumi vari a Associazione Culturale La Bottega Teatrale
- costumi dell'opera *Don Pasquale* e attrezzatura varia a La Nuova Arca onlus
- divise militari dell'opera *Manon Lescaut* a Teatro dell'Opera di Roma
- materiale di attrezzatura a Balletto di Torino
- elementi scenici a Comune di Pino d'Asti

Punto d)

Negli impegni istituzionali e nella politica di incentivazione della produzione nazionale e nel rispetto dei principi comunitari, la produzione del Piccolo Regio Laboratorio e della Scuola all'Opera 2007 ha prodotto 18 spettacoli di opera e musica da camera, teatro musicale, balletto e azioni sceniche multimediali.

Alcune produzioni sono state presentate in prima rappresentazione assoluta e sono state successivamente circuitate in altre città.

Anche le attività della produzione della Scuola all'Opera sono state realizzate in collaborazione con altre istituzioni quali, il Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" di Torino, la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani e l'Assessorato Istruzione e Giovani del Comune di Torino.

Sono state eseguite composizioni musicali di Peppe Servillo, Giovanni Lindo Ferretti, Mimmo Epifani, Paolo Damiani, Gianluigi Trovesi, Andrea Agostini, Gianmaria Testa, Elisabeth Wilson, Andrea Chenna, Alfredo Marcucci, Cristina Zavallani, Federico Biscione, Marco Ravasini, Alberto Casa e realizzate coreografie di Carolina Gomez, Marcello Ballanzo, Frédéric Olivieri, Silvia Gatti, Marta Ferri. La valorizzazione delle nuove composizioni musicali, coreografie, scenografie e allestimenti multimediali sono illustrati nella allegata Relazione Artistica.

DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 COD. CIV.

Il Sovrintendente dichiara che:

- 1) La Fondazione non svolge attività di ricerca e sviluppo.
- 2) La Fondazione non ha rapporti con imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime.
- 3) Non essendo una Società per azioni non sussiste presupposto per acquisto di azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO

- 1) Nel mese di settembre 2007 il Maestro Gianandrea Noseda ha iniziato la collaborazione con Fondazione in qualità di Direttore Musicale, assumendo anche le funzioni caratteristiche della Direzione Artistica.
- 2) Si è consolidato il rapporto con la Regione Piemonte finalizzato alla diffusione dell'opera lirica nei teatri delle città capoluogo di provincia e con l'organizzazione della attività musicali nei giardini della Reggia di Venaria.
- 3) Nel mese di gennaio 2007 si è insediato il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti.
- 4) Con la finanziaria 2008 è stato parzialmente modificata la norma sul blocco delle assunzioni a tempo indeterminato e sono state stabilite condizioni e modalità per tali assunzioni.
- 5) Proseguono le trattative per la stipulazione del nuovo CCNL.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- 1) A fronte delle disposizioni previste nella Legge finanziaria 2008 art. 2 comma 392 e delle condizioni stabilite dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, la Fondazione ha effettuato le proprie richieste di assunzioni a tempo indeterminato di personale artistico, tecnico ed amministrativo. Con nota del 14 maggio 2008 il Ministero, accogliendo integralmente tali richieste, ha autorizzato l'assunzione di n. 51 dipendenti a tempo indeterminato di cui 15 professori d'orchestra, 4 artisti del coro, 29 tecnici e 3 amministrativi. La politica occupazionale realizzata dalla Fondazione negli ultimi anni con il solo strumento del contratto a tempo determinato, ha pertanto trovato una adeguata definizione per tutte quelle posizioni indispensabili al regolare svolgimento dell'attività.
- 2) Si sono avviate le trattative per la realizzazione di una tournée in Cina e Giappone nell'anno 2010 in cui la Fondazione metterà in scena due opere liriche di grande repertorio con artisti di fama internazionale.
- 3) Il Consigliere d'Amministrazione Prof.ssa Elsa Fornero ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 9 giugno a fronte di altra nomina non compatibile con il ruolo di Consigliere d'Amministrazione della Fondazione Teatro Regio di Torino.